



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

La presentazione in pubblico. Concetti e metodologie



28 e 29 aprile; 4 e 8 maggio 2020

In modalità **videoconferenza**

«Preparazione e utilizzo degli audiovisivi»

A cura di *Enrica Sarrecchia*



Parleremo di...

- Sussidi didattici: tipologia
- Perché si usano gli audiovisivi
- Presentare con le slide





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

SUSSIDI DIDATTICI: TIPOLOGIA

- Lavagna a pennarelli
- Lavagna a fogli mobili

Raccolta d'aula ed
esercitazioni

- Slide in power point
- Filmati

Supporto alla
presentazione

- Musica o video musicali

Per suscitare
emozione



PERCHÉ SI USANO GLI AUDIOVISIVI

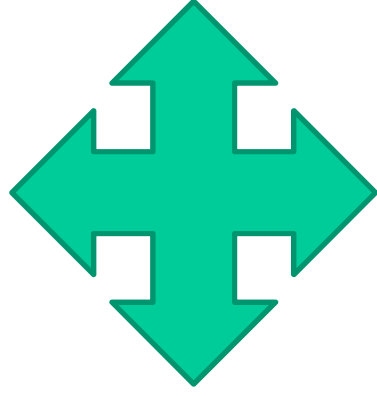
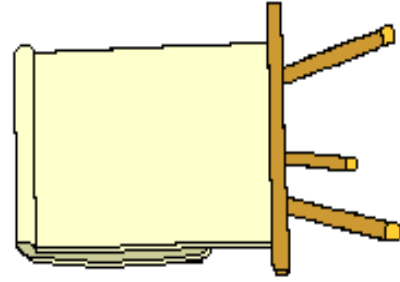
- Aiutano l'attenzione
- Aiutano la comprensione di concetti complessi
- Aiutano la memorizzazione
- Coinvolgono l'aula
- Facilitano la comunicazione in aule molto grandi

Attenzione a non distrarre con le slide!





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



Messaggi visivi e auditivi si rafforzano reciprocamente

Attivano simultaneamente due canali percettivi





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

USO DELLE SLIDE

Vantaggio



- valido supporto alla memoria
- stimolano l'attenzione

Rischio



Possono distogliere l'attenzione dal
contenuto alla presentazione

Non dimenticare che:

strumento di *ausilio* alla comunicazione che serve ai *partecipanti*





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

INDICAZIONI SULLA COMPOSIZIONE

Titolo: cinque parole

Testo: massimo 12 righe

Rigo: massimo 7 parole

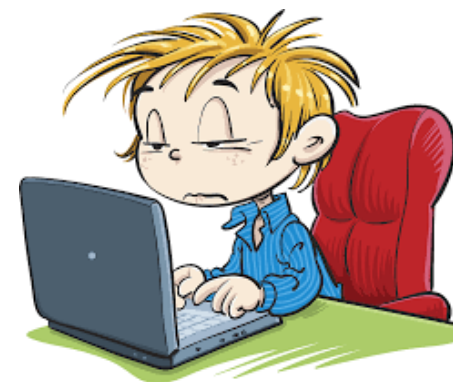
Testo scuro su sfondo chiaro

Testo chiaro su sfondo scuro



SUGGERIMENTI SUL FORMATO

- spazio centrale per i **contenuti**
- spazio in alto per **titoli** e **loghi**
- spazio in basso per le **didascalie** (data, nome, evento...)
- **immagini** piccole e poste lateralmente



SCELTA DEL FONT

- Usare **caratteri** “senza grazie” (*sans serif*) leggibili e neutri ad es. **Arial, Verdana, Calibri**
- Evitare **font** complessi e “preziosi”: oltre a offrire scarsa leggibilità, si rischia di trovare un pc sul quale non siano installati (e addio presentazione!)
- Evitare dimensioni oltre i 28/30 punti (effetto “**URLATO**”)
- Evitare dimensioni sotto i 18 punti (**difficoltà di lettura**)



Esempi grafici

- Quando si usano *preziosi* come il monotype oppure Anienne diventa poco leggibile
- Font non leggibili su altri pc:

εσεμπιο oppure ✓ ✨ 🏠 ✕ 🚢 📺 ? 📺 ! 🚗 ⓘ 🚢

- DIMENSIONI ECCESSIVE E TROPPO MAIUSCOLO

- Troppo piccolo è illeggibile

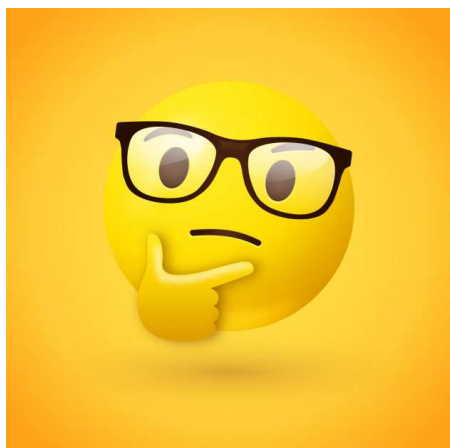
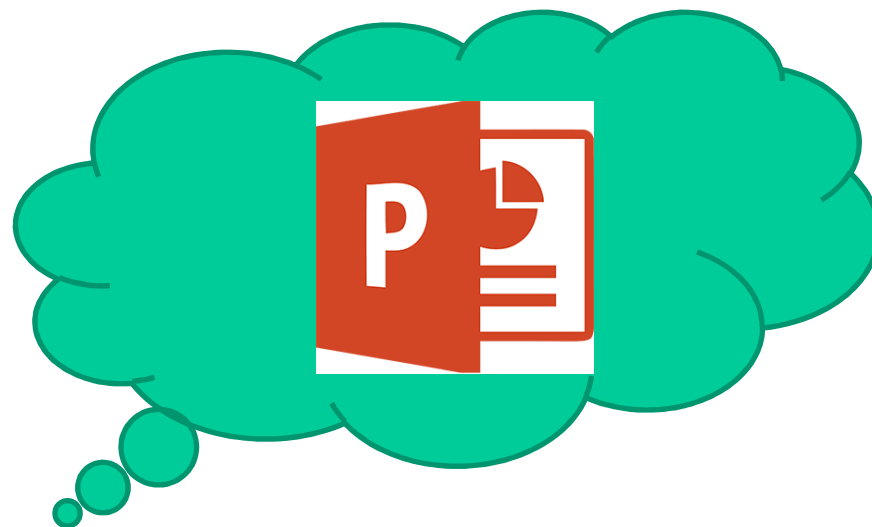


Suggerimenti

- Scrivere il meno possibile
- Utilizzare il punto elenco
- Attenzione alla scelta dei colori e alle animazioni
- Immagini coerenti con il testo
- Evidenziare i dati salienti sulle tabelle



Esempi



CONTROLLI

Controlli ufficiali

(es. controlli api regine importate, apertura e gestione focolai malattie denunciabili api)

Partecipazione Gruppi di ricerca internazionali (COLOSS – FAO-VETS4BEES)

Attività analitica di routine (Supporto AA.SS.LL., NAS, apicoltori)

Monitoraggio della moria delle api quale indicatore per uso sostenibile pesticidi

Allegato al Decreto 15/7/2015 del Ministero dell'Ambiente

Società Scientifica Veterinari in Apicoltura (SVETAP): presidenza e sede legale

Organizzazione eventi nazionali ed Internazionali

es. Impiego farmaco in apic con Min Sal, Symposium HB HEALTH 13-15/02/2019

DEBITI INFORMATIVI

- **DATI PER REPORTISTICA INTERNA**
- **DATI PER RICERCA E STUDI EPIDEMIOLOGICI**
- **DATI PER RISPONDERE A RICHIESTE SPECIFICHE DI ALTRI ENTI**
- **DATI PER RISPONDERE A DEBITI INFORMATIVI ISTITUZIONALI**

UTILITA' FLUSSI INFORMATIVI

- **FORNIRE UN FEEDBACK ED ESSERE CONSAPEVOLI DI COSA E' STATO FATTO**
- **RAPPRESENTARE L'ATTIVITA' SVOLTA AD ENTI ISTITUZIONALI E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**
- **RIPROGRAMMARE LE ATTIVITA' SULLA BASE DEI RISULTATI**



DEBITI INFORMATIVI

Dati per Reportistica interna

Dati per Ricerca e studi epidemiologici

Dati per rispondere a richieste
specifiche di altri enti

Dati per rispondere a debiti
informativi istituzionali





Art. 113 ⁽¹⁾ ⁽¹⁴⁾

Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

1. Le disposizioni del presente articolo che disciplinano le modalità di gestione ed affidamento dei servizi pubblici locali concernono la tutela della concorrenza e sono inderogabili ed integrative delle discipline di settore. Restano ferme le altre disposizioni di settore e quelle di attuazione di specifiche normative comunitarie. Restano esclusi dal campo di applicazione del presente articolo i settori disciplinati dai decreti legislativi 16 marzo 1999, n. 79, e 23 maggio 2000, n. 164.

1-bis. Le disposizioni del presente articolo non si applicano al settore del trasporto pubblico locale che resta disciplinato dal decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni. ⁽²⁾

2. Gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13.

2-bis. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane. ⁽²⁾

3. Le discipline di settore stabiliscono i casi nei quali l'attività di gestione delle reti e degli impianti destinati alla produzione dei servizi pubblici locali di cui al comma 1 può essere separata da quella di erogazione degli stessi. È, in ogni caso, garantito l'accesso alle reti a tutti i soggetti legittimati all'erogazione dei relativi servizi.



TESTO UNICO ENTI LOCALI

Parte I: Ordinamento istituzionale

Art. 113 ⁽¹⁾ ⁽¹⁴⁾

Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Campi di applicazione: esclusione

- settore del trasporto pubblico locale
- impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico sportiva

Attenzione: Separare l'attività di gestione delle reti e degli impianti può essere separata dall'attività di erogazione





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CITY	TOTAL NUMBER OF SAMPLED PRODUCTS	GROUPERS	TUNA	FLAT	WHOLESALE MARKETS	RETAIL MARKETS	FISH SHOPS	SUPERMARKETS
MILANO	16	3	7	6	6	3	3	4
PALERMO	8	1	4	3	0	3	0	5
TORINO	19	3	8	8	11	0	0	8
TREVISO	18	1	9	8	7	4	3	4
ANCONA	23	2	8	13	7	6	7	3
LIVORNO	21	2	12	7	7	0	1	13
BOLOGNA	21	4	8	9	0	1	10	10
CAGLIARI	15	1	9	5	5	5	2	3
PESCARA	19	3	8	8	4	0	0	15
CATANIA	21	7	8	6	10	0	4	7
NAPOLI	18	2	8	8	9	1	4	4
BARI	18	0	9	9	0	2	8	8
GENOVA	25	5	3	17	9	0	1	15
TOTALE	242	34	101	107	75	25	43	99





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

CITY	TOTAL NUMBER OF SAMPLED PRODUCTS	GROUPERS	TUNA	FLAT	WHOLESALE MARKETS	RETAIL MARKETS	FISH SHOPS	SUPERMARKETS
			FISHES	FISHES				
MILANO	16	3	7	6	6	3	3	4
PALERMO	8	1	4	3	0	3	0	5
TORINO	19	3	8	8	11	0	0	8
TREVISIO	18	1	9	8	7	4	3	4
ANCONA	23	2	8	13	7	6	7	3
LIVORNO	21	2	12	7	7	0	1	13
BOLOGNA	21	4	8	9	0	1	10	10
CAGLIARI	15	1	9	5	5	5	2	3
PESCARA	19	3	8	8	4	0	0	15
CATANIA	21	7	8	6	10	0	4	7
NAPOLI	18	2	8	8	9	1	4	4
BARI	18	0	9	9	0	2	8	8
GENOVA	25	5	3	17	9	0	1	15
TOTALE	242	34	101	107	75	25	43	99





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Buon lavoro!

